ANNO 54 MATTINO

ARCHIVIO STORICO

TORINO, *Martedì 13 Gennaio 1920*

MATTINO NUM. 11

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	25,50	13,—	6,75
Estero . . . Fr.	44,50	22,50	12,—

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati Cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

E avanti col torchio!

Un miliardo e 150 milioni di nuovi biglietti

Il 16 ottobre scorso usciva nella *Gazzetta Ufficiale* un Decreto Reale per il quale la circolazione monetaria fu aumentata di 1650 milioni di nuova carta. Ora leggiamo nella stessa *Gazzetta Ufficiale* un altro Decreto, in data 4 gennaio, autorizzante la fabbricazione di altri nuovi biglietti della Banca d'Italia per la somma complessiva di 1,150,000,000 di lire. Come segue:

500.000	biglietti da	1000	L.	500.000.000
500.000	»	» 500	»	250.000.000
2.000.000	»	» 100	»	200.000.000
4.000.000	»	» 50	»	200.000.000
		Totale	L.	1150.000.000

E così, dopo questo nuovo giro al torchio, eccoci tutti più ricchi di un miliardo e centocinquanta milioni! In biglietti da 1000, da 500, da 100, da 50 lire, di nuovo e vecchio tipo, tutti freschi d'inchiostro e puliti. Ma è una ricchezza, questa, che per poco che ancora ci piova addosso, finirà col mandare in rovina tutti quanti, per gettare il Paese in una miseria senza via di uscita.

Le ragioni per le quali noi gettammo l'allarme all'emissione del 16 ottobre, valgono oggi più che mai a proposito della nuova fabbricazione di biglietti. Dove si fermerà l'aumento del cambio? — domandammo allora. In questi ultimi tre mesi il cambio ha continuato a salire, e si può star certi che la nuova emissione di biglietti gli darà ancora una spinta. Più aumentano i biglietti in circolazione, più sale il cambio, e più la vita rincara: questo lo sanno ormai anche le pietre. Nel rincaro della vita stanno tutti i guai della crisi economica che ci travaglia, e mentre in Inghilterra il Governo si richiama alla necessità imprescindibile di risanare la circolazione, da noi si continua a gonfiarla con oltre un nuovo miliardo di carta. La emissione dell'ottobre tenne il posto del mancato prestito forzoso; l'emissione attuale accompagna il prestito volontario al 5,71 0/0. Ciò vuol dire che, come allora si rinunciò ad un provvedimento energico pel riassetto finanziario e si ricorse al rovinoso espediente della carta, così oggi si diminuisce in precedenza l'eventuale effetto risanatore del prestito, che, pur col grave onere degli interessi, dovrebbe essenzialmente servire a contrarre l'avariata circolazione cartacea. La quale, a prestito chiuso, sarà ancora cresciuta di 1 miliardo e 150 milioni. O non ha detto il ministro Schanzer — propagandando la causa del prestito — che esso «ha la funzione di anticipare al Tesoro il futuro gettito delle imposte, a vantaggio del risanamento della situazione finanziaria e della circolazione»? «Solo il prestito volontario — aggiunse il Ministro — può esercitare un sufficiente potere di assorbimento sui 36 *miliardi* di Buoni del Tesoro e di biglietti in circolazione; senza un larghissimo risultato del prestito andremo incontro alle più gravi conseguenze economiche, e la nostra lira, che oggi sul mercato svizzero non vale più di 43 centesimi, cadrebbe anche più in basso».

Ora non v'è dubbio che il prestito avrà il più grande successo, perchè è un ottimo impiego di capitale; ma è chiaro che il «potere di assorbimento sui 36 miliardi di carta» riuscirà tanto meno sensibile quanto più nel frattempo sarà cresciuta la somma dei biglietti in circolazione. Emesso questo nuovo miliardo e 150 milioni di carta, è come se il prestito — ai fini del risanamento della circolazione — rendesse 1 miliardo e 150 milioni di meno. E ciò, beninteso, senza contare tutte le avariate deleterie conseguenze che l'aumento dei biglietti lascia nella vita economica del Paese, e che non si annullano d'un colpo con l'ulteriore assorbimento di una parte di carta.

Naturalmente, se il Governo si è deciso ad autorizzare la nuova emissione non è per suo capriccio, bensì per una necessità imperiosa, «per le scorte necessarie al bisogni della circolazione». Ma il guaio sta appunto qui: in questo dover vivere alla giornata, con l'espediente solito, peggiorando ogni giorno la situazione; laddove s'imporrebbe la necessità di un rimedio radicale, di un provvedimento finanziario così profondo e risolutivo da rimettere in carreggiata lo Stato per toglierlo dalla quotidiana angustia, dalla rovinosa fatica del torchio.

610 milioni sottoscritti a Torino pel Prestito

Mezzo milione della Principessa Laetitia

La direzione della Banca d'Italia comunica che l'ammontare complessivo delle sottoscrizioni al nuovo Prestito Consolidato ha toccato nella giornata di ieri la somma di 610 milioni. Fra le sottoscrizioni ricevute ieri vi è quella di mezzo milione della Principessa Laetitia Duchessa d'Aosta.

Il discorso di Schanzer a Milano

Milano, 12, sera.

Alle 17 di ieri il vasto salone del Conservatorio era già gremito di un pubblico foltissimo per l'annunziato discorso del ministro Schanzer sul nuovo prestito. Un vivissimo applauso ha salutato il ministro al suo apparire. Il ministro era accompagnato dal senatore Silvio Crespi, presidente del Comitato di propaganda del prestito, dal comm. Pietro Susat, segretario dello stesso Comitato, dall'on. Belotti, sottosegretario di Stato al Tesoro. Fra i presenti notavansi il prefetto, tutti i senatori presenti a Milano, numerosi deputati. L'oratore è stato presentato dal senatore Salmoiraghi. Quindi l'on. Schanzer ripetè il discorso già pronunziato a Roma alla vigilia dell'apertura del prestito. L'enorme pubblico ha seguito il discorso con grande attenzione, spesso interrompendo l'oratore con applausi e facendogli alla fine una imponente ovazione. Ieri sera al Cova i senatori milanesi hanno offerto all'on. Schanzer un pranzo intimo.

Ferrovieri e postelegrafonici

Abbinamento delle due agitazioni

Sciopero od ostruzionismo?

Roma, 12, notte.

La situazione in rapporto alla doppia agitazione dei ferrovieri e dei postelegrafonici è sempre incerta. Permane, per ora, in tutta la sua gravità, la minaccia dello sciopero. Per ora nessuna deliberazione definitiva è stata presa dalle due categorie di dipendenti dallo Stato, ma esiste la tendenza di collegare le due agitazioni con deliberazioni finali uniformi. Un sintomo di questa tendenza, che non è favorevole alla conciliazione della vertenza e che anzi costituisce un successo della corrente estremista, deve essere ravvisato in un fatto nuovo, che si è verificato, e che consiste nella decisione, presa dai Comitati della Federazione dei sindacati aderenti alla Confederazione generale del lavoro, di dichiararsi sciolti e nominare un Comitato segreto per dirigere l'agitazione che risulta concordata con quella dei ferrovieri. Questa grave deliberazione complica la situazione invece di semplificarla. La decisione di un'azione comune e, soprattutto, il deferimento dell'azione ad un Comitato segreto, è stata accolta in vario senso nell'ambiente dei postelegrafonici ed ha dato luogo ad incidenti, sembrando agli uni dedizione di poteri nelle mani del Partito socialista ufficiale ed agli altri una manovra per sottrarsi da ogni responsabilità che dovrebbe accollarsi, nel caso di un probabile insuccesso, sull'ignoto Comitato segreto. Altri non intendono affidarsi a degli sconosciuti, messi forse da interessi di partito e non appartenenti alla classe postelegrafica. Ma non giova illudersi: i dissidenti sono una piccola minoranza. Oltre a questa minoranza dissenziente per ragioni politiche vi è anche un'altra corrente dissenziente per antagonismo di organizzazione. Contro la Federazione postelegrafonici sorge ora l'Associazione sindacale di seconda categoria. Questa Associazione, avente sede a Genova, ha inviato a Roma i suoi rappresentanti Caruso e Conserva, di Genova, Frucchia di Roma e Contessi di Milano. Essi si sono ora riuniti per esaminare le nuove concessioni del Governo in rapporto al parere delle varie sezioni dell'Associazione sindacale. Dopo ampia discussione, venne deciso di convocare telegraficamente a Roma gli altri membri del Comitato centrale. Domani sera si riunirà d'urgenza il Consiglio della sezione di Roma e la Giunta esecutiva dell'Associazione sindacale, e dopo domani avrà luogo una seduta plenaria del Comitato centrale coi deputati che difendono gli interessi della classe. I rappresentanti del Comitato centrale invitano le sezioni a mantenersi disciplinate ai soli ordini del Comitato centrale di Genova.

Secondo informazioni dell'ultima ora ancora vaghe, l'agitazione dei ferrovieri e dei postelegrafonici tenderebbe a risolversi, anzichè con lo sciopero, con l'ostruzionismo. Non si hanno per ora elementi precisi per una affermazione in tal senso. Le decisioni saranno, del resto, prese dai dirigenti le due agitazioni non immediatamente, ma da taluni indizi trapelati sembra che gli agitatori delle due categorie si preoccupano della reazione che potrebbe suscitare la proclamazione contemporanea dello sciopero in due grandi aziende statali. Per conseguenza si inclinerebbe a servirsi dell'arma meno appariscente, ma ugualmente pericolosa dell'ostruzionismo che sembrerebbe in azione il sabotaggio del servizio ferroviario e di quello delle poste telegrafi e dei telefoni. Questa è la tendenza, che potrebbe anche mutare. Quindi bisognerà attendere, prima di affermare alcunchè di preciso, le decisioni dei dirigenti.

Stamane il vice-Presidente del Consiglio on. Mortara ha lungamente conferito con i ministri Alberici e De Vito sempre in ordine all'agitazione dei ferrovieri. Più tardi ha avuto un altro colloquio col generale Croce, comandante della Regia Guardia.

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «E' impossibile da parte dei ferrovieri domandare od ottenere di più, e lo sciopero che recherebbe gravissimo danno al Paese avrebbe la riprovazione universale. Comunque il Governo, non potendo escludere che avvenga malgrado lo sforzo fatto, si prepara a fronteggiarlo, e cioè il Governo ha stanziato cento milioni per i ferrovieri da destinarsi così: cinque milioni in sussidi alle cooperative di consumo; novanta milioni al personale stabile (esclusi i primi due gradi) e 5 al personale di prova aggiunto e provvisorio, non compreso quello sussidiato. Inoltre il Governo ha deliberato di chiamare a far parte del Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie tre rappresentanti del personale ferroviario. Queste importanti concessioni avrebbero dovuto fermare ogni agitazione. Sembra invece, aggiunge il *Giornale d'Italia*, che in una minoranza del personale ferroviario, molto attiva perduri l'idea dello sciopero, che, essendo quanto mai ingiusto, avrebbe la condanna della pubblica opinione. Speriamo che la parte più cosciente e responsabile faccia trionfare il buon senso».

Nei locali del deposito locomotive di San Lorenzo ha avuto luogo ieri sera una riunione privata del personale di macchina con l'intervento di alcuni dirigenti il Sindacato categoria macchinisti e fuochisti. I dirigenti l'agitazione avrebbero spiegato ai convenuti lo stato delle trattative con il Governo, non esprimendo in merito alcun parere ma volendo prima sentire quali fossero le tendenze della massa ferroviaria. Intanto analoghe riunioni furono tenute ieri e saranno tenute oggi dalle varie categorie del personale degli altri centri ferroviari più importanti.

Un conflitto nel Leccese

2 morto e 14 feriti nella folla

5 carabinieri feriti

Lecce, 12, notte.

Nel pomeriggio di ieri, a Monteroni di Lecce, in seguito ad un vivo malcontento da tempo esistente contro l'amministrazione comunale a causa del servizio dell'annona, la popolazione invadeva protestando i locali del municipio. Essendo stati arrestati alcuni dei dimostranti più eccitati, la folla chiese l'immediato rilascio di essi. Senza attendere che le autorità avessero almeno proceduto all'interrogatorio degli arrestati, una fitta sassaiola fu iniziata contro la caserma e ad un certo punto gli agenti furono costretti a fare uso delle armi. Pel conflitto si deplorano due morti e 14 feriti nella folla e 5 feriti fra i carabinieri. Sul posto si è recata della truppa in rinforzo. (St fani).

Le sedute segrete del Consiglio dei Tre a Parigi

Parigi, 12, notte.

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, al Ministero degli Affari Esteri, si è riunito il Consiglio Supremo. La seduta è stata segreta: vi assistevano i soli Capi di Governo. Oggi, Clemenceau ha ricevuto Lloyd George, poscia si è intrattenuto con l'incaricato di [illegible] a Berlino, Demarcilly. (Stefani)

Nitti atteso a Roma per la fine della settimana

Roma, 12, notte.

L'on. Nitti è atteso a Roma per la fine della settimana. Il ministro dell'Industria, on. Dante Ferraris, è partito ieri sera alla volta di Parigi, dove è atteso dall'on. Nitti e dove assisterà alle conferenze con Lloyd George, lord Curzon e gli altri ministri che si trovano nella capitale francese. Da Parigi si recherà a Londra, dove si incontrerà con altri ministri, uomini politici ed i maggiori dirigenti della politica, dei trasporti, del lavoro e della finanza, della nazione alleata.

La *Tribuna* riceve da Parigi la seguente dichiarazione fatta dall'on. Nitti al suo corrispondente circa i colloqui con Trumbic. L'on. Nitti ha dichiarato: «Io ho creduto opportuno non riunirli allorchè Clemenceau e Lloyd George hanno voluto sentire Trumbic e Pasic poichè costoro erano ammessi alle nostre riunioni [illegible]. Non essendo essi quindi ed essendo io un giudice del Consiglio dei tre, credetti forse meglio conservar assoluta per poi esercitare il mio giudizio. Come abbiamo sentito Trumbic e Pasic sentiremo [illegible] che credo che ora non ci occorrono [illegible] la questione dell'Adriatico [illegible] per tutti i complessi problemi adriatici».

Poincaré eletto senatore

Un principio di riscossa delle forze liberali

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 12, notte.

Le elezioni senatoriali si sono svolte nella tranquillità in tutta la Francia. Si trattava di elezioni generali in 62 dipartimenti per il rinnovamento delle due serie B e C e di elezioni parziali in sedi [illegible] per la sostituzione dei senatori defunti, appartenenti alla serie A. Si dovevano provvedere a 239 seggi dei quali 21 vacanti. [illegible] non suscitavano più a [illegible] del quadriennio. E' opportuno ricordare che i senatori sono eletti da un collegio elettorale che si riunisce nel capoluogo del dipartimento ed è composto dei deputati, dei consiglieri generali, dei consiglieri di distretto, ed inoltre dei delegati eletti in ciascun Comune da ogni Consiglio municipale. Le elezioni, le quali possono comportare due votazioni di ballottaggio della scala soltanto l'ultima può rendere valida l'elezione a maggioranza relativa, dovevano aver luogo nello stesso giorno.

L'elezione di Poincaré

Il risultato più importante è la elezione del Presidente della Repubblica Poincaré, al seggio del dipartimento della Mosa che occupava già al momento in cui venne innalzato alla Presidenza della Repubblica. Poincaré non era candidato, ma [illegible] che si disputavano il suo antico seggio non [illegible] la maggioranza assoluta [illegible] e Poincaré che fu eletto con 732 voti. Uno dei suoi concorrenti era Carlo Humbert, exdirettore del *Journal*, il quale [illegible] 22 voti. Naturalmente Poincaré non assumerà il mandato che allo spirare dei suoi poteri Presidenziali.

La elezione di Poincaré a senatore della Mosa ha fatto sorgere la questione della sua eleggibilità ed incompatibilità. La legge del 1875, che ha costituito il Senato, non indica tra i casi d'ineleggibilità quello del Presidente della Repubblica, che il legislatore non ha forse previsto. L'elezione di Poincaré è dunque perfettamente legale. Resta la questione della incompatibilità. La legge costituzionale stabilisce che il Presidente della Repubblica comunica con le Camere per mezzo di messaggi letti alla tribuna da un Ministro. Se ne deduce che il Presidente non ha accesso al Parlamento, quindi non può farne parte. D'altronde, ogni presidente della Repubblica, dopo l'elezione, ha sempre inviato le sue dimissioni all'assemblea cui apparteneva. Tre soluzioni ora si presentano. La prima vorrebbe che Poincaré, optando pel mandato senatoriale, inviasse entro otto giorni le sue dimissioni da Presidente della Repubblica. Ma questa ipotesi è da scartarsi a priori essendo imminente alla vigilia dell'elezione presidenziale. Allora, il Senato aspetterà sin dopo il 17 febbraio per convalidare l'elezione della Mosa, cosicchè [illegible] diventato nel frattempo libero cittadino, Poincaré riprenderà regolarmente il suo posto in Senato; oppure Poincaré, considerando la sua elezione di ieri come una semplice manifestazione di stima dei suoi elettori, invierà le dimissioni da senatore al Presidente dell'Alta Assemblea. Il seggio che dovrebbe occupare sarebbe dichiarato vacante e i delegati senatoriali della Mosa, nuovamente convocati entro tre mesi, cioè dopo il 17 febbraio, potranno rieleggere tranquillamente Poincaré.

2 socialisti eletti

La più fresca statistica delle elezioni senatoriali da 239 risultati su 250 seggi e cioè 12 conservatori, i quali guadagnano tre seggi; 13 repubblicani liberali, che guadagnano 5 seggi; 19 repubblicani progressisti, che perdono 3 seggi; 58 repubblicani di sinistra, che guadagnano 20 seggi; 116 radicali e radicali socialisti, che perdono 17 seggi; 2 repubblicani socialisti, che guadagnano due seggi; 2 socialisti unificati, che guadagnano due seggi.

Tra gli eletti vi è pure Berthelot, direttore della magistratura «Liberté». Una delle elezioni più contestate è stata quella di Antonino Dubost, Presidente uscente del Senato, per la quale sono stati necessari tre scrutini prima di essere proclamato eletto. Ieri, d'altronde, [illegible] secondo due settimane sono nell'elezione per il Consiglio Generale. Tra gli eletti si notano l'ammiraglio René Delaney, [illegible] della flotta francese, ed il generale Fayolle, [illegible] ed uno dei generali [illegible] durante l'ultima offensiva vittoriosa del 1918. E' stato battuto anche l'ex-Presidente del Consiglio, Monis, che nel 1911, [illegible] l'ultima parte di [illegible] braccio dall'elica di un aeroplano [illegible] Ministro della Guerra, Berteaux. A Parigi, [illegible] presentata una lista [illegible] Al [illegible] risposero [illegible] Vi fu anche qualche [illegible] Uno dei 2 socialisti [illegible] eletto nel Dipartimento del Var [illegible] le elezioni legislative del 16 novembre. Tuttavia le elezioni di ieri [illegible] favorevole [illegible] partito radicale e radicalsocialista rimasto [illegible]

Nel suo insieme il nuovo Senato non differenzierà però sensibilmente da quello che era prima delle elezioni. C.

Le modifiche al decreto per l'imposta sui generi di lusso

Roma, 12, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto in data 4 gennaio, col quale si modifica il precedente decreto per l'imposta sui generi di lusso [illegible]

[illegible]

Tessuti serici, pizzi, calze, guanti

[illegible]

La morte del sen. Scaramella Manetti

Roma, 12, notte.

Stamane è morto a Roma il senatore [illegible] Scaramella-Manetti.

[illegible]

La condanna di un ex-ministro bavarese

Zurigo, 12.

L'ex-ministro dell'esercito bavarese sotto la repubblica dei Consigli, [illegible], è stato condannato a quattro anni di arresto di fortezza dal Tribunale popolare.

La condotta del gruppo parlamentare discussa nella riunione del Consiglio Nazionale Socialista

La prevalenza delle tendenze massimaliste - L'approvazione della relazione del Segretario Politico del Partito - Contro le esecuzioni capitali in Ungheria.

Firenze, 12, sera.

[illegible]

Le ragioni del convegno

[illegible]

Il gruppo parlamentare nella difesa di Modigliani e nella critica di Serrati.

[illegible]

Bombacci sostiene il massimalismo

[illegible]

Il Consiglio approva le conclusioni del segretario politico

[illegible]

[illegible] Partito.

[illegible]

I seguenti risultati: [illegible]

Contro la reazione ungherese

[illegible]

«Il Comitato [illegible] italiano, [illegible]

L'ordine del giorno, come abbiamo detto, è approvato.

Il raid Roma-Tokio

D'Annunzio vi parteciperà?...

Partenza non oltre il 20

Roma, 12, notte.

Il colonnello Berliri, [illegible]

[illegible]

Una riunione di ferrovieri religiosi

Asti, 12, notte.

[illegible]

A spese del buon senso...

[illegible]

In morte dell'on. Raimondo

San Remo, 12, sera.

La [illegible] in cui è spirato l'on. Raimondo [illegible]

Genova, 12, sera.

Per la morte dell'on. Raimondo, il Municipio [illegible]

[illegible]

Altre valanghe in Valle Stura

Un morto e cinque feriti

Cuneo, 12, notte.

[illegible]

REATI E PENE

Pei begli occhi di Zeffirina

L'assolutoria d'un cavalleggero omicida

[illegible]

Presidente [illegible] — P. M. Andriano — Difesa avv. comm. Carlo Barberis e Picciani — Canc. Peimetti.

NOTE D'ARTE

Gli acquisti alla Promotrice

La Società Promotrice di Belle Arti [illegible]

Matinée per il mondo piccino

[illegible]

SPORT

Le gare atletiche della Società Ginnastica

[illegible]

Fulgor F. C. (1) e U. S. Riccese (1)

fanno match pari (1-1)

Asti, 12.

[illegible]

Fulgor F. C. batte Casale (riserve) 2-1

Asti, 12.

[illegible]

Una festa allo Sport Club Genova

Milano, 12.

[illegible]

F. C. Piacenza batte Juventus Italia

Piacenza, 12.

[illegible]

LA TEMPERATURA

[illegible]

AVVISO D'INCANTO STABILI

in Luserna San Giovanni

[illegible]

Luserna San Giovanni, 5 gennaio 1920.

FRANCESCO GONDOLO, *notaio*.

Comune di None di Pinerolo

[illegible]

Il Sindaco: CAROSSIA Cav. GIUSEPPE.

"PICCOLI AVVISI"

Avvisi d'indole commerciale 7

Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

[illegible]

Offerte d'impiego 1

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Domande d'impiego 2

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

[illegible]

Società, capitali rilievi e cessioni d'azienda 3

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Ville, Case, Terreni Vendite, affitti, acquisti 4

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Camere mobiliate e pensioni 6

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Annunzi vari 7

Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

[illegible]

Lezioni e Traduzioni 8

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Rappresentanti, viaggiatori 10

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Automobili, biciclette e sports 11

Centesimi 60 per parola — Minimo L. 6

[illegible]

Cronaca Cittadina

Comizio di postelegrafonici

Come già è noto per le comunicazioni diramate da Roma, dove i dirigenti, le organizzazioni del personale postale, telegrafico e telefonico siedono in permanenza, gli agenti postelegrafonici non sono soddisfatti delle concessioni stabilite dal Governo [illegible]

[illegible]

Lo sciopero dei mugnai

[illegible]

Adunanza di portinai di stabilimenti

[illegible]

Sessione d'esami

all'Istituto commerciale "Quintino Sella,,

La Direzione del Regio Istituto Commerciale «Quintino Sella» comunica che è stata concessa dal Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro una sessione straordinaria di esami per gli studenti che a causa della recente guerra hanno dovuto sospendere gli studi. [illegible]

La propaganda per il prestito

Ieri nell'aula magna della R. Università, per iniziativa dell'Associazione fra le madri dei caduti in guerra, ha avuto luogo una riunione pro-prestito, riunione molto numerosa in cui furono oratori il prof. Vidari, Bestore, e il prof. sen. A. Loria.

Il prof. Vidari disse che il 6.o prestito nazionale equivale ad una battaglia della patria. [illegible]

Una conferenza del ministro Schanzer

[illegible] 14 corrente, alle ore 15, il ministro Schanzer terrà alla Camera di Commercio una Conferenza sul Prestito nazionale. La Società promotrice dell'Industria nazionale e la Lega industriale, hanno viva istanza ai propri soci di volervi partecipare.

La malattia del sonno

Come a Piacenza e a San Remo, anche a Torino si è avuto un caso di encefalite (la malattia popolarmente detta «Nona» o il sonno) e due o tre casi sospetti sono stati denunciati. [illegible]

L'esperimento della carne senza calmiere

I prezzi raddoppiati!

[illegible]

Zucchero pei caffè e carne per malati

[illegible]

Il banco di beneficenza della Croce Rossa

ed i numeri vincenti

[illegible]

Alla Casa del Soldato

[illegible] ... concerto ed ai soldati furono offerti fiori, vino, biscotti e sigari.

Onorificenza

[illegible]

Seguendo la Cronaca

Un tavolo intarsiato

di meravigliosa bellezza

[illegible]

Per le Signore

[illegible]

La Gazzetta Musicale e dei Teatri

[illegible]

Esposizione-vendita di Modelli Parigini

Ultimi giorni definitivi

[illegible]

Coprirsi bene

[illegible]

Tedesco! Tedesco!

[illegible]

I Divertimenti

CINEMA AMBROSIO

Da oggi, a prezzi normali

IL LEONE MANSUETO con G. Ralcevich

[illegible]

Poltrone	L. 3.50
Primi posti	L. 2.50
Secondi posti	L. 1.25

Nel prezzo s'intende compreso il bollo.

[illegible]

Francesca Bertini

[illegible]

Dalle 15 alle 18 *Thé danzante*

[illegible]

SOAVA GALLONE

[illegible]

Maman Poupée

[illegible]

Continuano i successi fantastici al CINEMA ITALA

"LE FRECCIE AVVELENATE,,

[illegible]

AUSONIA ha raccolto la sfida

dei soci dell'Atletic Club per una singolare gara di lotta

[illegible]

La nuova bella impresa di FEBO MARI

Giornata d'arte al "Salone Ghersi,, con "Casa di bambola,,

[illegible]

Margot Pellegrinetti e Ugo Piperno

trionfano al CINEMA ROYAL

[illegible]

Questa sera al *Varietà Maffei*

serata d'onore di ENIGMA

[illegible]

Veglie danzanti

[illegible]

Boxe senza guanti...

[illegible]

Uno spacciatore di biglietti falsi

arrestato da un soldato

[illegible]

Una rapina in via Goffredo Mameli

[illegible]

25 mila lire di pellami

[illegible]

La coltellata

[illegible]

Tentato suicidio

[illegible]

Un morto e un ferito

per il crollo di una impalcatura

[illegible]

Mamma e figliuola avvolte dalle fiamme

[illegible]

Il pugno sul naso

[illegible]

Una cavalla e un carretto

[illegible]

Omonimie spiacevoli

[illegible]

NOTE SPICCIOLE

[illegible]

Stato Civile di Torino

[illegible]

Gli spettacoli d'oggi

REGIO [illegible]
CHIARELLA [illegible]
CARIGNANO [illegible]
ALFIERI [illegible]
BALBO [illegible]
ROSSINI [illegible]
SCRIBE [illegible]
TRIANON [illegible]
GIANDUJA [illegible]
MAFFEI [illegible]
ROMANO [illegible]
HIPPODROMO [illegible]
CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible]

STABILIMENTO INDUSTRIALE TOSCANO

per la Lavorazione della Carta

SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. [illegible] interamente versato
FIRENZE

Sorteggio Obbligazioni e Pagamento dividendo esercizio 1918-19

Si avvertono i possessori delle Obbligazioni che il giorno 31 dicembre 1919 è avvenuta la estrazione dei sottosegnati titoli, che sono rimborsabili al 31 marzo 1920, cessando da tale epoca di essere fruttiferi.

Il rimborso si effettua alla sede della Società e presso le spett. Banche: Fratelli Ceriana, Torino; Maquay e C., Firenze; Piccolo Credito Toscano, Firenze; Credito Italiano di Firenze, Milano e Arezzo; e Banco di Roma di Firenze e Milano.

Si rammenta ai signori Azionisti che il dividendo dell'ultimo Esercizio, chiuso al 30 giugno 1919, è pagabile fino dal 1.o dicembre 1919, in ragione di L. 7.50 per Azione di L. 100, mediante presentazione della Cedola N. [illegible] alle suddette Sedi.

Distinta delle Obbligazioni estratte

[illegible]

Firenze, 5 Gennaio 1920.

IL DIRETTORE

ULTIME NOTIZIE

L'entrata in vigore del Trattato di pace
nelle impressioni e nei commenti tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 12, notte.

L'entrata in vigore del Trattato di pace ha dato occasione alla stampa tedesca di esaminarsi ancora una volta [illegible]

[illegible]

Istruzioni del Governo ai Commissari per le case
La facoltà di lasciar aumentare i fitti

Roma, 12, notte.

Il Presidente del Consiglio diresse ai Commissari del Governo [illegible]

[illegible]

La questione di Fiume e l'Internazionale proletaria

Firenze, 12, notte.

[illegible]

Serrati replica a Modigliani.

[illegible]

Uccide l'innamorata e tenta uccidersi

Milano, 12, sera.

[illegible]

Una ragazza aggredita in casa e imbavagliata dai ladri

Milano, 12, sera.

[illegible]

Rapinato ed accoltellato

Cuneo, 12.

[illegible]

Tempesta in Francia
Nuove interruzioni di linee

Parigi, 12, notte.

Un violento uragano ha infuriato su tutta la Francia [illegible] si è scatenata una violenta tempesta. (Stefani).

NOVITA' TEATRALI
La ragione degli altri
Commedia in tre atti di L. Pirandello
(Teatro Carignano — 12 gennaio 1920)

[illegible]

NOTIZIARIO ITALIANO

Gli operai argentieri di Alessandria [illegible]

In provincia di Reggio Emilia [illegible]

Dopo 22 giorni di sciopero [illegible]

Un efferato delitto è stato scoperto a Finale Emilia [illegible]

Un clamoroso processo [illegible]

Per infilare meglio [illegible]

Borsa di Torino
12 Gennaio 1920

Mercato resistente, nonostante la generale nullità degli affari, che, per ora, s'impone.

Alquanto offerti i Consolidati.

[illegible]

BORSA DI MILANO

[illegible]

BORSA DI GENOVA

[illegible]

BORSA DI ROMA

[illegible]

LA MEDIA DEI CONSOLIDATI

[illegible]

LA MEDIA DEI CAMBI

[illegible]

Pompe Giovanni, gerente.

Vittima della sua zelante attività, dopo pochi giorni di violenta malattia, [illegible] spirava in Ponte Lambro (Como)

Suor VINCENZA
delle Figlie della Carità
al secolo ADELE PIANAZZA

La madre CLAUDINA PIANA ved. PIANAZZA, le sorelle: TERESA, col marito PAOLO MONVAL; LAURA; VITTORIA, col marito GIOVANNI BESSIA; GIUSEPPINA, col marito ANDREA STEFFANINA; LUISA; ANTONIETTA, col marito SILVIO SESSE; il fratello VITTORIO; i nipoti, le zie e parenti tutti unitamente alla Rev.de Consorelle ed a tutto il personale del Convitto di Ponte Lambro, desolatissimi ne danno il triste annunzio.

Torino, 11 Gennaio 1920.

I funerali hanno luogo lunedì a Ponte Lambro, e martedì 13 corrente a Torino, alle ore 10 partendo dalla Chiesa Parrocchiale della Madonna del Carmine.

Si dispensa dalle visite e non si accettano fiori e non si mandano partecipazioni personali.

(Pompe funebri Gentai.

A raggiungere in Cielo l'adoratissimo figlio Ezio, caduto per la Patria, ed il compianto marito Dott. Eugenio, stamane alle 1,45, dopo brevissima malattia chiudeva santamente la sua travagliata esistenza

Margherita Boschis ved. Zannone

Ne danno il doloroso annunzio: i figli MARIA TERESA col fidanzato PIERO PIPIA e famiglia; MARIO, studente di Legge; la sorella FELICINA BOSCHIS, e cognate, cognati e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo a Torino alle ore 14,30 di lunedì 12 corrente, muovendo la cara salma verrà trasportata a Crescentino [illegible] nella tomba di famiglia.

Torino, 11 gennaio 1920, via S. Domenico, [illegible]

(Pompe funebri Gentai.

La desolata vedova ed i parenti del compianto

Ing. CESARE CAPPA

con animo commosso ringraziano tutte le persone buone che vollero rendere l'ultimo omaggio alla memoria del caro Estinto, in particolare [illegible]

Torino, 12 Gennaio 1920.

(Pompe funebri Gentai.

A soli 24 anni, colpita da crudele morbo, dopo brevissima malattia, munita dei Conforti religiosi, rendeva la sua anima a Dio

DEFILIPPI VIRGINIA

addetta alla Manifattura Tabacchi

Col cuore angosciato ne partecipano la perdita i genitori [illegible] e MADDALENA [illegible], i fratelli [illegible], GIUSEPPE e consorte ROMANO [illegible], LORENZO e consorte [illegible] GIUSEPPINA colla figlia, i cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi, 13 corrente, alle ore 11,30, partendo da via Asti, 19.

Si ringraziano le persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Con strazio immutabile nel triste anniversario, la famiglia BOZZANO ricorda a quanti lo amarono in vita il suo adorato

ERCOLE
Allievo Ingegnere

Torino, 13-1-1920, via Pallamaglio, 4.

La vedova ed i fratelli del compianto

ERNESTO RAGAZZONI

con il cuore riconoscente per la manifestazione di cordoglio e di amore data al loro caro estinto, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente gli amici, i colleghi, i conoscenti che ad esso parteciparono, esprimono a tutti i sensi della loro profonda e sentita gratitudine.

Le Famiglie MERLO e NICOLA

profondamente commosse per l'imponente dimostrazione di affetto e cordoglio data loro in occasione della morte del loro caro

MERLO FEDERICO

ringraziano sentitamente parenti, amici e quanti vollero intervenire alla mesta cerimonia.

Borgo Po, 12 gennaio 1920.

La famiglia del

Dottor TITO QUARELLI

con animo riconoscente ringrazia quanti vollero partecipare alla grande dimostrazione di compianto che fu tributata all'adorato estinto.

Stamane, alle ore 11, dopo breve malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

BIANCO LEANDRO

Ne danno il triste annunzio la desolata moglie MODOLO GIOVANNA, i figli GIOVANNI, ANGELA e VINCENZO, e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo il 14 corr., alle ore 11,30 da via alla Parrocchia, 9 (Pozzo Strada).

(Pompe funebri Gentai.

Il marito, i figli e parenti della compianta

BECHIS CATTERINA

commossi per le nobili prove di affettuoso cordoglio, riconoscenti ringraziano [illegible]

Grugliasco, 12 gennaio 1920.

Ieri, spirava nel bacio del Signore,

TERESA SECCO ved. BERTONE

Straziati ne danno l'annunzio i figli: BONAVITA dottor BERTONE e famiglia; FLORENTINA in MORENO e consorte; SANTIAGO, [illegible]; GIUSEPPINA in SAZZOTTI e [illegible] VALERIO e figlio.

Partendo da via Pallamaglio, 16, alle ore 10, del 14 corr., la cara salma verrà trasportata a Carrù, ove avranno luogo i funerali alle ore 14 dello stesso giorno.

Torino, 12 gennaio 1920.

(Pompe Funebri Castellano e C.).

Oggi, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente

GIRARDI ANGELA

Addolorati ne danno il triste annunzio la madre GIRARDI GIOVANNA; i fratelli, i nipoti, le cognate, zii, zie e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo lunedì, 12 corrente, alle ore 16,30, partendo da via Mazzini, 27.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Torino, 11 gennaio 1920.

(Pompe funebri Gentai.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

POROTTI PASQUALE
d'anni 74

Col cuore angosciato ne partecipano la perdita la moglie CARDIANO TERESA vedova POROTTI, i figli e nipoti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi, alle 14,30, partendo da via S. [illegible]

Torino, 12 gennaio 1920.

Dopo dolorosa malattia sopportata con stoica fermezza, circondato da tutti i suoi cari, che l'adoravano, spirava serenamente questa sera, alle ore 22, il

Comm. ALESSANDRO BERNEDETTI

Partecipano la dolorosa notizia: la vedova NATALIA TEDESCHI; il fratello ENRICO; le sorelle FAUSTINA ved. TORAS col figlio ENRICO e DELFINA col marito RAFFAELE AMAR e figlia NELLA; gli suoceri Cav. GIACOMO e ROSINA TEDESCHI; i nipoti GIACOMINO e CORRADO BERNEDETTI, ed i parenti tutti.

Torino, 11 gennaio 1920.

La sepoltura avrà luogo martedì 13 corrente, alle ore 11,30 partendo dal Corso S. Maurizio, n. 56.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

(Pompe funebri Gentai.

Stamane alle ore sei, dopo brevissimo ma terribile morbo, veniva rapito all'affetto della famiglia che l'adorava l'

Avv. ALESSANDRO OTTOLENGHI
d'anni 39 — di Acqui

Col cuore straziato, con dolore che mai avrà conforto, ne danno il triste annunzio: il padre Cav. MOISE SANSONE; i fratelli: ANNETTA col marito prof. ALBERTO MUGGIA e figli; dott. CAPPARELLO colla consorte IDA OTTOLENGHI e figli; EMILIO con la consorte LIDIA SANGUINETTI e figlio dott. AURELIO; SILVIO; gli zii, le zie ed i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domani, martedì, alle ore 10. Non si mandano partecipazioni speciali e si dispensa dalle visite.

Torino, via della Rocca, 45, 12 gennaio 1920.

I concorrenti la Ditta A. OTTOLENGHI e Fratelli, partecipano col più profondo dolore la perdita irreparabile del fratello e consocio

Avv. ALESSANDRO OTTOLENGHI
d'anni 39

rapito da crudele repentino morbo stamane, alle ore 6.

I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore 10.

Torino, via della Rocca, 45, 12 gennaio 1920.

(Pompe funebri Gentai.

La Società Anonima Editrice S. LATTES & C. annunzia con profondo cordoglio il decesso avvenuto stamane, dopo breve malattia, del suo attivo ed intelligente Sindaco effettivo

Avv. ALESSANDRO OTTOLENGHI

Torino, 12 gennaio 1920.

Compie oggi il primo anniversario della morte di

GARRONE ENRICO

Sognava una vita di pace, di lavoro e di affetti famigliari; il Destino volle altrimenti e morbo crudele lo colse mentre viveva nella gioconda attesa di abbracciare il bambino sin tanto desiderato lasciando profondo dolore nell'animo di tutti. La MAMMA doppo provata. Lo raggiunse in Cielo.

La moglie, il figlio detto ENRICHETTO di appena quattro mesi, il babbo ed i fratelli Lo rammentarono con immutato dolore nelle loro preghiere.

Torino, 13 Gennaio 1920.

(Pompe funebri Gentai.

Torino, 1920. — Tip. FRASSATI & C.